

Missione Cattolica Italiana del Birstal

IV Domenica di Quaresima – Gv 9,1.6–9.13–17.34–38

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo.» Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato.» Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?» E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa



Joerg Trampert/pixello.de

dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?» Egli rispose: «È un profeta!» Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?» E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?» Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?» Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te.» Ed egli disse: «Credo, Signore!» E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore

La voce di un antico Padre

Chiudi gli occhi alle cose che i mondani ritengono preziose e sarai ritenuto degno di vedere dove sta la pace di Dio e accoglierla nel tuo cuore.

Isacco di Ninive

Un suggerimento per la preghiera

Signore, a volte in chiesa siamo interrogati sulla nostra fede, rinnoviamo le promesse battesimali. Ed è facile dire: «Credo». Altre volte è la vita quotidiana che ci domanda delle risposte, certamente più impegnative. Si tratta di aiutare gli altri, perdonare chi ci ha offesi, collaborare senza fare distinzioni, ascoltare veramente i genitori. Ci è chiesto di scegliere ciò che tu ci proponi: vivere nella sincerità e lealtà, vivere con purezza di cuore, crescere «in sapienza e grazia», così come facevi tu, o Signore, che ci liberi dall'oscurità del peccato per darci la tua luce. Aiutaci a dare delle risposte vere, che arricchiscono la vita.

V Domenica di Quaresima – Gv 11,3–7.17.20–27.33b–45



Thomas Schaal/pixello.de

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato.» All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato.» Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!» Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà.» Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà.» Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno.» Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?» Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?» Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!» Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!» Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?» Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!» Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odo-

re: è lì da quattro giorni.» Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?» Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato.» Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!» Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare.» Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore

La voce di un Pastore e maestro

Gesù sembra dirci che non ci sono condizioni veramente irreversibili; c'è solo la nostra poca fede che può però crescere fino alla totale fiducia nel Signore.

Carlo Maria Martini

Un suggerimento per la preghiera

Signore, vorremmo far nostre le parole del salmo, e dirti la nostra certezza nella tua bontà e premura verso di noi. Ma soprattutto vogliamo ripetere con profonda convinzione le parole di Marta: «Signore, io credo che tu sei il Messia, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo.» Parole dette con fede, quando la tomba era ancora chiusa e il fratello vi giaceva cadavere. Donaci una fede grande, una fede che ci fa celebrare la tua risurrezione, con come il ritorno alla vita di prima, bensì come una vita nuova, per sempre. Tu sei il Vivente, il Dio che vince la morte. Per te e per noi.

Pfarrleitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch

AVVISI

Importante (Coronavirus)

Il Consiglio Federale ha preso precauzioni a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Dobbiamo attenerci e rispettare queste nuove regole per salvaguardare noi stessi ma anche gli altri. È stato deciso, fino a nuovo ordine, che nelle prossime due settimane

(fino al 4 aprile) che verranno abolite tutte le celebrazioni religiose. La chiesa resterà aperta per chi volesse recarsi per pregare. Grazie per la vostra comprensione.

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

AGENDA

Venerdì 20 marzo

Non c'è la Via Crucis

Sabato 21 marzo

Non c'è catechismo

Non c'è la Santa Messa a Breitenbach

Domenica 22 marzo

Non c'è la Samta Messa

Venerdì 27 marzo

Non c'è la Via Crucis

Sabato 28 marzo

Non c'è catechismo

Domenica 29 marzo

Non c'è la Santa Messa

Giovedì 2 aprile

Non c'è l'incontro della Terza Età